

**SCHEMA di:**

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE CAPOFILA DI LIMBIATE (MB) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA DA ATTUARE SUL TERRITORIO DEL PARCO DELLE GROANE E DEL PARCO PINETA, NEL PERIODO SETTEMBRE– DICEMBRE 2024.**

**TRA**

la Giunta Regionale della Lombardia, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione civile, Alberto Cigliano, in attuazione della DGR .....del .....2024

**E**

Il Comune di Limbiate, con sede in Via Monte Bianco, 2, Partita IVA 00986290963 nella persona del rappresentante legale, in qualità di capofila dell'aggregazione con Appiano Gentile, Barlassina, Bovisio Masciago, Bregnano, Cadorago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cesate, Cirimido, Cogliate, Fenegrò, Guanzate, Lazzate, Lurago Marinone, Meda, Misinto, Seveso, Solaro, Tradate, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Veniano Bulgaro, Ente Parco Groane e Provincia di Monza Brianza;

**Premesso che**

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 *"Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana"* prevede che Regione Lombardia promuova, ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 3, il coordinamento tra i servizi di polizia locale, in armonia con la normativa quadro in materia di polizia locale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'ente locale da cui dipende il personale, per l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti a vantaggio del territorio e della cittadinanza;
  - dell'art. 3, comma 1, lett. a), la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio;
  - dell'art. 5, comma 1, lett. a), anche con strumenti finanziari, la realizzazione dei progetti in materia di sicurezza urbana;
- in data 29 agosto 2022 è stato rinnovato, per un ulteriore triennio, l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto il 29 aprile 2019 tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia, finalizzato all'individuazione di

progetti e modalità operative per la promozione della sicurezza integrata, da realizzare nel rispetto e nell'ambito delle attribuzioni di ciascun Ente;

- dal 2021, Regione Lombardia, le Prefetture interessate territorialmente, ed enti locali ricadenti sul territorio degli enti Parco Groane e Pineta, le Aziende Sociosanitarie competenti, le Forze dell'Ordine e soggetti del volontariato sono attivi, impiegando più tipologie di intervento di sicurezza integrata al fine di:
  - combattere il diffuso fenomeno di insicurezza generato specialmente da traffico e lo spaccio di stupefacenti,
  - soccorrere e assistere le persone in situazione di tossicodipendenza e avviarle a un percorso di recupero,
  - restituire le aree dei Parchi alla sicura e serena fruizione da parte della cittadinanza che vi transita o vi si reca per attività di tipo sportivo o ludico;
- gli esiti delle attività delle polizie locali, nelle scorse annualità, hanno dato un importante contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza della fruizione del territorio e le Prefetture di Como, Milano, Monza e Brianza e Varese sono sempre state favorevoli all'incremento straordinario del servizio di polizia locale nell'ambito delle finalità di prevenzione e contrasto sopra delineati;
- gli esiti delle attività delle polizie locali, nelle scorse annualità nelle aree limitrofe alle stazioni, hanno dato un importante contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza della fruizione delle stazioni medesime;

#### **Considerato che**

- l'accordo di collaborazione disciplinato dalla legge regionale n. 6/2015 ha, tra i propri scopi, quello di assicurare "efficaci interventi di sicurezza urbana", anche con il sostegno finanziario della Regione;
- i servizi di vigilanza, polizia stradale e controllo del territorio hanno, da un lato, un fondamentale ruolo preventivo e dissuasivo di comportamenti vietati sia nelle aree dei parchi che nelle aree adiacenti alle stazioni, dall'altro sono di stimolo alla frequentazione dei Parchi da parte della cittadinanza, favorendo la sicurezza della fruizione di tale bene;
- lo svolgimento di servizi di polizia locale congiunto e coordinato nei territori in cui vi sono carenze di personale di polizia locale permette di affrontare le criticità relative alla sicurezza urbana;
- la Regione promuove e favorisce le iniziative volte:
  - alla collaborazione istituzionale, anche i fini della promozione dell'associazionismo;
  - agli interventi di sperimentazione di servizi congiunti e coordinati, anche ai fini formativi e di arricchimento professionale;
  - all'estensione del nastro orario del servizio di polizia locale, anche a beneficio dei territori che ne sono sprovvisti;

- in continuità con le sopradette politiche regionali, anche alla luce degli Accordi attivati nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023, la sottoscrizione di un accordo con gli Enti aderenti consente di incentivare sinergie operative per la sicurezza urbana e la sicurezza stradale, la sicurezza nelle aree limitrofe alle stazioni e per la tutela dell'ambiente, nonché per lo scambio di esperienze professionali e crescita per gli operatori dei comuni meno strutturati;
- i servizi straordinari di polizia locale finanziati dalla Regione potranno essere in maniera residua e per oggettive necessità realizzati anche in territorio non ricadente nei Parchi, d'intesa tra i Comandanti/Responsabili dei vari Corpi/Servizi interessati e seguendo gli indirizzi e le indicazioni di priorità che perverranno dalle competenti Prefetture, direttamente o tramite le Questure o altre modalità che saranno individuate dalle medesime Prefetture;
- Il Sindaco di Limbiate, quale capofila degli enti sopra elencati, con nota, acquisita al protocollo regionale del 26 luglio 2024 n Y1.2024.0015338, ha presentato un progetto di servizi di massima che individua i siti di maggiore attenzione ai fini dei controlli di sicurezza urbana e sicurezza stradale

### **Ritenuto quindi**

di sottoscrivere, ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 6/2015, un accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Comune di Limbiate, in qualità di capofila dei rispettivi Enti *partner* (Appiano Gentile, Barlassina, Bovisio Masciago, Bregnano, Cadorago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cesate, Cirimido, Cogliate, Fenegrò, Guanzate, Lazzate, Lurago Marinone, Meda, Misinto, Seveso, Solaro, Tradate, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Veniano Bulgaro, Ente Parco Groane, Provincia di Monza Brianza ed eventuali altri enti aderenti al progetto), per l'implementazione dei servizi di Polizia Locale oltre l'ordinario orario di servizio sul territorio degli Enti locali ricadenti nel Parco Groane e nel Parco Pineta, sulle strade che vi adducono, nonché nelle aree limitrofe alle stazioni ferroviarie.

### **Si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **ART. 1 Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo.

#### **ART. 2 Oggetto**

1. Il Comune capofila di Limbiate e i rispettivi Enti *partner* si impegnano a realizzare i servizi/interventi di polizia locale e, in particolare, di controllo e vigilanza di polizia stradale, per rendere più efficace l'attività di prevenzione ed assicurare interventi tempestivi sul territorio dei Comuni aderenti ricadenti nei territori del Parco Groane, del Parco Pineta e nelle aree delle stazioni ferroviarie.

### **ART. 3 Ambito Territoriale**

1. Il personale delle Polizie locali opererà sui territori degli Enti aderenti all'accordo, in base a modalità concordate/coordinate tra i vari Comandi/Servizi di Polizia Locale e in adesione agli atti di indirizzo e coordinamento delle Prefetture di competenza o delle Autorità da esse indicate e/o delegate. Sarà, comunque, cura dell'Ente capofila, per assicurare la piena attuazione del presente accordo di collaborazione, dare preventiva informazione dei servizi alle Forze dell'Ordine competenti, per territorio.

### **ART. 4 Compiti degli Enti aderenti**

1. Il Comune capofila di Limbiate si impegna:
  - a svolgere tutti i compiti previsti dal presente accordo e, in particolare, il coordinamento amministrativo delle attività delle polizie locali citate in premessa e ai precedenti articoli;
  - a informare preventivamente le rispettive Prefetture e Questure e le altre autorità indicate dalle Prefetture per gli specifici servizi di prevenzione in programma, per consentire l'armonizzazione di eventuali iniziative operative dei vari attori di polizia e sicurezza;
  - a informare preventivamente la Regione degli specifici servizi di prevenzione che si svolgeranno contemporaneamente, per consentire la pianificazione delle eventuali iniziative di comunicazione volte ad ampliare l'effetto preventivo e diffondere la conoscenza delle attività e l'immagine della Polizia Locale;
  - a relazionare alla Regione in merito alle attività svolte, alle modalità e allo scambio di esperienze e servizi congiunti e coordinati;
  - a rendicontare alla Regione in merito ai costi del personale impiegato nonché riguardo ai risultati operativi aggregati per tipologia di intervento e alle eventuali sanzioni irrogate, come da indicazioni pervenute dalla Struttura di promozione del coordinamento di Regione;
2. In particolare, le Polizie locali dovranno effettuare anche:
  - servizi di controllo di polizia stradale su arterie e siti sensibili per potenziale pericolosità o presenza di soggetti alla guida in stato alterato da sostanze psicotrope o alcool, nonché di controllo del rispetto delle limitazioni regionali e locali per i veicoli più inquinanti;
  - servizi di perlustrazione volti ad incentivare ed assicurare la fruizione dei Parchi Groane e Pineta, e delle aree limitrofe alle stazioni, da parte dei cittadini.

### **ART. 5 Compiti di Regione Lombardia e aspetti finanziari**

1. Regione Lombardia, per l'attuazione del presente accordo, concorre riconoscendo agli Enti aderenti, attraverso l'ente capofila, un contributo massimo complessivo di € 30.000,00, a copertura delle spese sostenute per il personale di Polizia locale impiegato nell'attività di servizio straordinario, sulla base del progetto di massima presentato dall'Ente capofila, allegato al presente accordo. Il contributo sarà

erogato in esito a positiva valutazione della rendicontazione delle spese, secondo le modalità indicate al seguente art. 7.

#### **ART. 6 Durata dell'Accordo**

1. La progettualità e i servizi dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data di adozione dell'impegno di spesa, da parte della Regione, come da comunicazione che sarà resa dalla competente struttura regionale, e il 15 dicembre 2024. Gli effetti del presente accordo si concludono, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2024.

#### **ART. 7 Rendicontazione**

1. Gli Enti *partner* del progetto dovranno comunicare al Comandante della Polizia Locale dell'Ente Capofila, quale referente amministrativo, le ore svolte dai propri operatori, nell'ambito del progetto, entro il 10 dicembre 2024.
2. L'Ente capofila dovrà rendicontare le spese relative al personale di Polizia locale entro e non oltre il 15 dicembre 2024. Il mancato rispetto di tali termini non consentirà l'erogazione del contributo regionale.
3. La rendicontazione dovrà essere effettuata mediante la produzione di una relazione amministrativa contenente la descrizione delle modalità di realizzazione del servizio e dei risultati operativi conseguiti. Inoltre, dovrà essere presentato un *format* contabile, fornito dalla competente Struttura di promozione del coordinamento di Regione, che dovrà riportare le ore effettuate dagli operatori di polizia locale nel periodo di riferimento, comprensivo degli oneri riflessi.

#### **ART. 8 Nomina dei referenti tecnici dell'accordo**

1. Le parti designano, quali referenti tecnici dell'attuazione del presente accordo:
  - **per Regione Lombardia:**  
il Dirigente dell'Unità Organizzativa Sicurezza urbana integrata e Polizia Locale,
  - **per l'ente capofila:**  
Il Comandante del Servizio di Polizia locale del Comune di Limbiate.

#### **ART. 9 – Trattamento dei dati personali - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).**

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sono, ciascuno per le proprie finalità istituzionali, Regione Lombardia e gli Enti locali sottoscrittori dell'accordo, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per Regione Lombardia: il Direttore Generale della D.G. Sicurezza e Protezione Civile

Per l'Ente capofila: il Legale rappresentante

Allegato progetto denominato "*Parchi e Aree esterne Stazioni Regione Lombardia anno 2024*"

# **Progetto Parchi e Aree esterne Stazioni REGIONE LOMBARDIA anno 2024**

## **Relazione illustrativa**

### **1) Denominazione del progetto:**

Accordo per il sostegno di servizi delle Polizie locale

**"Servizi straordinari controllo del territorio in orario diurno/serale/festivo  
delle Polizie Locali anno 2024"**

- LIMBIATE
  - MEDA
- BOVISIO MASCIAGO
- CESANO MADERNO
  - CESATE
- CERIANO LAGHETTO
  - COGLIATE
  - SEVESO
- BARLASSINA
  - SOLARO

- **POLIZIA PROVINCIALE MONZA E BRIANZA**
  - **PARCO GROANE**
    - **LAZZATE**
    - **MISINTO**
    - **BREGNANO**
    - **CADORAGO**
    - **APPIANO GENTILE**
- **CONSORZIO BASSA PIANA COMASCA**
  - **GUANZATE**
  - **CIRIMIDO**
  - **FENEGRO'**
  - **LURAGO MARNONE**
  - **VENIANO BULGARO**
  - **TRADATE**
  - **VENEGONO SUPERIORE**
  - **VENEGONO INFERIORE**

**IMPORTO DEL PROGETTO Euro 31.000,00**

## **Relazione illustrativa del Progetto**

### **2) Nominativo del responsabile del Progetto:**

**ANTONIO AZZARONE**

Corpo di Polizia Locale di Limbiate recapiti:

- tel. **02 99097297 335/6290401**
- telefax **02 99097251**
- e-mail : **[antonio.azzarone@comune.limbiate.mb.it](mailto:antonio.azzarone@comune.limbiate.mb.it)**



### 3) Tipologia del Progetto:

- Attivare attività di prevenzione e controllo delle aree del Parco Groane o ad esse annesse al fine di contrastare il fenomeno della cessione e consumo delle sostanze stupefacenti e di tutte quelle attività illecite riflesse.

Procedura di accordo tra i Comuni, delle province di Monza e Brianza, Milano, Como e Varese, Polizia Locale della Provincia di Monza e Brianza e Parco Groane, con finanziamento della Regione Lombardia, la quale conferisce un contributo di risorse finanziarie senza il quale non è materialmente possibile realizzare il Progetto.

Servizi settimanali diurni a centrale operativa unificata.

Presenza e presidio delle aree dei Parchi - limitrofe e delle strade di competenza.

L'attività operativa del Progetto avrà inizio dall'approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia (settembre fino al 30 novembre 2024).

#### Estensione territoriale:

Limbate:	kmq 12,29
Solaro:	kmq 6,68
Ceriano Laghetto:	kmq 7,08
Bovisio M.	kmq 4,93
Cogliate	kmq 6,96
Meda	Kmq 8,31
Cesano Maderno	Kmq 11
Cesate	kmq 5,7
Seveso	kmq 7,4
Barlassina	kmq 2,9
Lazzate	kmq 5,31
Misinto	kmq 5,14
Bregnano	kmq 6
Cadorago	Kmq 7,08

Guanzate	kmq 6,09
Cirimido	Kmq 2
Fenegro'	Kmq 5,4
Lurago	Km 3,89
Veniano Bulgaro	kmq 3,15
Appiano Gentile	kmq 12,9
Tradate	Kmq 21
Venegono Superiore	Kmq 6,9
Venegono Inferiore	Kmq 5,8

**Totale estensione territoriale coperta dal Progetto in kmq: 163,91**

**Popolazione residente:**

Limbate	34.976
Solaro	14.120
Ceriano Laghetto	6.605
Bovisio Masciago	17.000
Cogliate	8.523
• Meda	23501
Cesano Maderno	38.520
Cesate	14291
Seveso	23797
Barlassina	6.853
Lazzate	7.771
Misinto	5.714
Bregnano	6.500
Cadorago	7.951

Guanzate	5.728
Cirimido	2.062
Fenegrò	3.241
Lurago Marinone	2.552
Veniano Bulgaro	3.132
Appiano Gentile	7.625
Tradate	18.760
Venegono Superiore	7.316
Venegono Inferiore	6.142

**Totale popolazione residente del territorio**

**coperta dal progetto: 272.682 abitanti**

**Prefetture Coinvolte**

- Monza e Brianza
- Milano
- Como
- Varese

**Aree Parchi interessati:**

Parco Groane

Parco del Lura

Parco Pineta

**Punti sensibili:**

- Limbiate:

Area Greenland, Via Laghetto, Lombra, Via Verdi, XXV Aprile, Via XX Settembre, Via Bramante, Piazza Aldo Moro, Piazza Tobagi, Piazza Monte Verdi;

- Meda

Via Santa Maria, Via Angeli Custodi e Piazza della Stazione;

- Tradate e Venegono Inferiore e Superiore:

Via Per Castelnuovo, Via Per Appiano, Via Pinbosco, Via F.lli Kennedy;

- Cadorago:

Via Kennedy , Via Roma zona Stazione Ferroviaria ;

- Cesate:

14° Strada, Via Cellini, Zona del Grillo e Corso Europa;

- Seveso:

Area stazione ferroviaria, Corso Garibaldi Via Cacciatori delle Alpi;

- Cogliate:

Via Donegani, Via Montecatini, Via Dei Gigli, Via Monte Bianco, Via Montello, Parco Comunale via De Gasperi;

- Cesano Maderno:

Via Magenta, Via Donegani, Via Groane, Tang Sud;

- Barlassina:

Via Leoncavallo, Via Paganini, ingresso Parco Groane, Via Como e Via XXV Aprile;

- Bovisio Masciago:

Via Cantu', Via Paganini, Via Tolmino, Via Melgacciata, Stazione Ferroviaria;

- Solaro:

Via Roma , Corso europa, Via Cavour;

- Appiano Gentile:

Via delle Resistenze e aeree limitrofe al Parco Pineta;

- Cimido, fenegro e Lurago Marinone:

Strada provinciale nr 32;

- Bulgarograsso:

strada provinciale nr 27 e Via Clerici;

- Misinto

Via Sant'Andrea, Via Don Minzoni, Via Fornace, Via Dei Guasti, Via Monte Rosa, Piazza Pertini, Piazza XXV Aprile, Piazza P. Mosca, Frazione Cascina Nuova, Piazza della Chiesa;

- Lazzate:

Via Laratta, Via Maddalena, Piazza del Lazzatesi, Via San Lorenzo, Piazza Papa Giovanni, Piazza Caduti, Via Trento, Via Trieste, Parchi pubblici;

- Ceriano Laghetto:

Via Stameda, zone plessi scolastici, Via Campaccio e Via Sole delle Alpi;

- Bregnano:

Via Carducci, Strada provinciale 31, Via Monte Rosa;

## Premessa

Negli ultimi anni è aumentato in modo considerevole il bisogno di sicurezza della collettività, che si sente sempre più insicura e minacciata di fronte al diffondersi di episodi di devianza.

In questo contesto di generalizzata richiesta di prevenzione e di sicurezza, sarà qui analizzato il concetto di “nuova prevenzione”.

Assumono pertanto particolare rilevanza i concetti di sicurezza “partecipata” e la filosofia della polizia di prossimità.

Il bisogno di sicurezza è un'esigenza particolarmente avvertita nella nostra società, atteso che i fenomeni devianti, singoli e/o collettivi, hanno assunto una vera e propria paura del crimine, il timore diffuso di poter essere vittimizzati.

Il problema fondamentale è dunque individuare le strategie idonee a far aumentare la fiducia, questo è l'obiettivo della Polizia Locale.

In questa ottica le polizie locali associate hanno investito grandi energie, risorse umane e tecniche, convogliandole verso l'ideazione e attuazione di un sistema di prevenzione e controllo del territorio caratterizzato dal perseguimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- Maggiore controllo del territorio attraverso il dispiegamento di più pattuglie,
- diminuzione dei reati;
- aumento della sicurezza:

Si ritiene infatti che l'opera di prevenzione, con un apparato di polizia diffuso e presente il più possibile sul territorio, abbia certamente un positivo e riscontrabile effetto di deterrenza verso le condotte devianti e conduca ad una sensibile diminuzione dei reati, ingenerando nell'opinione pubblica una maggiore sensazione di sicurezza e un fattivo spirito di collaborazione verso le Forze dell'Ordine.

La sicurezza, così definita, implica un preciso riferimento territoriale ed una localizzazione di intervento dei comuni e delle regioni, accanto alle istituzioni nazionali, con l'obiettivo di “ridurre la frequenza di determinati comportamenti, normalmente previsti dalla legge come reato, nonché dei cosiddetti atti di inciviltà.

In questa direzione vi è un nuovo modo di intendere la sicurezza, la “Sicurezza partecipata”, che comprende tutte le manifestazioni che incidono a vario titolo sulla tranquillità sociale e sulla percezione stessa della sicurezza.

In questa direzione la Regione Lombardia rappresenta un esempio nello studio delle problematiche relative alla sicurezza, per la prima volta è stato siglato un accordo tra enti, di province diverse, Monza e Brianza, Milano, Como e Varese, finalizzato ad integrare tutte le risorse disponibili, in materia di sicurezza attraverso l'individuazione di specifiche iniziative volte ad innalzare il grado di integrazione, istituzionale ed operativo, in materia di sicurezza.

Gli obiettivi principali così focalizzati sono utilizzati per realizzare una più efficace azione di prevenzione e di controllo del territorio.

L'accordo di collaborazione si pone l'obiettivo di intervenire attraverso attività sinergiche tra le PL. Coinvolte al fine di contrastare i fenomeni con servizi specifici di presidio del territorio, controllo persone e controllo veicoli.

La nozione di sicurezza si allontana sempre di più dal mero contrasto alla criminalità e anche dal contrasto in generale, per diventare piuttosto politica di coesione sociale, in cui tutti i settori dell'amministrazione pubblica convergono per far in modo che le persone, per la qualità della vita di cui possono beneficiare, si sentano anche sicure. Tutto questo assume la denominazione di *"Sicurezza integrata"*.

In questa ottica, il progetto predisposto dalle Polizie Locali - rientrando nell'ambito del più ampio concetto di sicurezza integrata - mira a contribuire alla costruzione di un modello di sicurezza attivamente partecipata.

Il progetto riguarda interventi integrati finalizzati al rafforzamento delle iniziative di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nelle aree circostanti l'area del Parco delle Groane, Parco Pineta e Parco del Lura, considerate da sempre *"luoghi di elezione"* per la vendita e la cessione di sostanze stupefacenti. Ciò al fine di elevare la cornice di sicurezza.

L'esperienza dell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza nell'ambito della sicurezza urbana, ha comportato una serie di benefici a supporto delle attività delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale quali: alto effetto deterrente, monitoraggio discreto, controllo di vaste aree del territorio in tempi ristretti, ottimizzazione dei costi di sorveglianza e prevenzione del territorio, razionalizzazione delle risorse umane, visione anche in condizioni climatiche proibitive, documentazione e archiviazione di eventi, individuazione con maggiore facilità di autori di crimini specifici.

Il nuovo modello di sicurezza che viene tratteggiato tenta di superare la divisione, spesso sovrapposizione, degli interventi dei vari attori istituzionali deputati a garantirne la tutela, nell'ottica di una maggiore integrazione e collaborazione attraverso:

- ✓ patti locali per la sicurezza urbana;
- ✓ aggiornamento professionale del personale della Polizia Locale, alla luce dei nuovi profili operativi e delle complesse sfide che quotidianamente si trovano ad affrontare;

La sottoscrizione di un "Patto" oltre che stimolare e/o mettere a sistema tante iniziative, sposa una più ampia strategia di prevenzione situazionale, mirante a coniugare azioni più strettamente securitarie con una più accorta programmazione urbana con l'intento di ridurre le opportunità di commettere reati.

### **Modello d'intervento**

Le aree di intervento sulle quali saranno prioritariamente sviluppate le misure previste dal progetto sono state individuate sulla base di specifici criteri di valutazione del rischio.

Le attività si svolgeranno prevalentemente nelle fasce orarie mattina, pomeridiana e serale in relazione alle esigenze di ciascun Comune, la fascia oraria di maggior interesse per tutti i Comandi di PL sarà dalle ore 09,00/12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00.

Tipologia dei servizi:

Le attività progettuali consisteranno nel:

- Presidio di tutte le aree verdi ricadenti nel perimetro delle zone Parco delle 4° Province aderenti al progetto;

- Servizio appiedato nelle strade limitrofe delle aree Parco;
- Presidi nelle aree esterne delle stazioni ferroviarie mediante la realizzazione di posti di controllo o nella viabilità adducente ove sono segnalate criticità;

Si tratta dell'area ricadente in zona Parco, ove nel tempo è stata accertata la presenza di “spaccio di sostanze stupefacenti”.

Presso tali luoghi i rischi connessi con lo specifico ambito di intervento previsto dal progetto, si intrecciano con ulteriori ambiti di rischio che riguardano la microcriminalità, l'abusivismo, danneggiamenti, ecc.

In questo senso, può essere meglio percepita l'amplificazione di ricadute positive che un progetto integrato, sia dal punto di vista della presenza sul territorio e sia dal punto di vista delle azioni specifiche previste dalla Polizia Locale, è in grado di produrre.

intensificazione delle attività di controllo nelle zone interessate attraverso impiego del personale della Polizia Locale al fine di elevare la cornice di sicurezza, attraverso un'azione di prevenzione e conoscenza dei fenomeni che si registrano nell'area;

### **Interventi strutturali**

Le aree di intervento sulle quali andrà a ricadere l'attività del progetto sono state individuate a seguito di censimento e sulla base dell'esperienza maturata dagli operanti nell'ordinario controllo del territorio:

### **Tipo di intervento**

Il modello di sicurezza adottato per l'area di riferimento è basato su alcuni elementi qualificanti che prevedono:

- il controllo dei “nodi di accesso”, ovvero dei punti di snodo (afflusso e deflusso) dove si integrano urbanisticamente con il contesto territoriale entro cui sono inserite;
- Nell'ambito dei territori dei comuni interessati, si registrano fenomeni che mirano la sicurezza urbana, quali il consumo e la cessione di sostanze stupefacenti, in luoghi di particolare rischio quali le Stazioni ferroviarie, parchi e altre aree di aggregazione spontanea;

Per dare una risposta concreta ed efficace alle problematiche evidenziate è necessario intervenire con personale specializzato e con l'ausilio di unità cinofile addestrate al rinvenimento di sostanze stupefacenti.

Alla luce di quanto sopra è in approvazione un accordo di collaborazione con l'unità cinofila del Comando di Monza, per attività di sicurezza urbana, al fine di contrastare il consumo e la cessione di sostanze stupefacenti nelle aree a maggior rischio.

- presenza e presidio delle aree del Parco Groane, Parco Pineta e Parco del Lura;
- Controlli di Polizia Stradale (art. 186 e 187 C.d.s. );

- Controlli aree esterne delle stazioni ferroviarie, che evidenziano criticità dovute a gruppi di soggetti che bivaccano, privi di fissa dimora che fanno uso di alcolici e stupefacenti creando comportamenti molesti agli utenti delle stazioni.
- Servizio appiedato nelle aree limitrofe alle stazioni ferroviarie

Il presente progetto prevede servizi straordinari di controllo nelle stazioni, in particolare in quelle sprovviste di presidi della Polizia ferroviaria lungo le tratte di competenza delle provincie MILANO-MONZA E BRIANZA – COMO – VARESE .

Il progetto prevede anche lo svolgimento di servizi di supporto reciproco tra Polizie Locali al fine di garantire un impiego di personale numericamente adeguato, in un'ottica di scambio di professionalità e omogeneità operativa.

- L'intervento congiunto di più pattuglie di Polizia Locale che controllano un'area che si sviluppa su più territori Comunali e diverse Province;
- Il parco della Pineta è un'area naturale protetta, istituita con legge regionale nr 76/1983, che si estende su una vasta area di oltre 4.800 ettari tra le provincie di Varese e quella di Como, dei quali circa 3.500 costituiti da foresta.

Negli ultimi anni l'area Parco ha visto un consistente aumento dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, complice la morfologia del territorio che ben si presta a tale tipo di atti illeciti.

### **Tipologia di intervento**

L'intervento si attesterà su due tipologie di azioni:

- scambio di informazioni sulle zone da monitorare e sulla tipologia di interventi da pianificare nell'ambito del progetto:
  - riunioni dei Comandi interessati per pianificazione delle attività e divisione dei compiti - almeno tre una preliminare all'avvio del progetto, una intermedia per verifica del raggiungimento degli obiettivi, una finale per la redazione della relazione conclusiva;
  - riunioni operative settimanali tra gli operatori impiegati nei controlli del territorio per una corretta e puntuale programmazione degli interventi sul territorio;
- attività di controllo nelle zone interessate intensificate attraverso l'attività di controllo pianificata nelle zone interessate – anche in borghese – e con l'ausilio di strumentazione e cani addestrati per la ricerca delle sostanze ;

### **Analisi Strategica**



La stessa non ha individuato rilevanti punti di debolezza dal momento che i Comandi interessati sono in grado di realizzare la pianificazione del lavoro il coordinamento e l'organizzazione interna e la gestione in gruppo delle criticità.

### **Benefici a lungo termine**

Attraverso la realizzazione del progetto si intendono realizzare benefici che avranno in realtà una ricaduta a lungo termine sulla comunità:

- 1 eliminazione dei fattori di marginalità;
- 2 realizzazione di inclusione sociale soprattutto nell'area giovanile e ricostituzione di dinamiche e relazioni positive;
- 3 maggiore e più costante rapporto di fiducia con la cittadinanza attraverso una presenza attiva nell'area.
- 4 Durata del Progetto, per la parte relative agli interventi d'investimento:
- 5 La durata del progetto è prevista dalla data di approvazione da parte di Regione Lombardia , mese di settembre fino al 30 novembre 2024.

### **Impiego personale della Polizia Locale**

Considerato che il fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti sta assumendo, diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore diffusione di nuove sostanze, che per la costante tendenza all'abbassamento dell'età dei ragazzi, fino a coinvolgere anche le fasce adolescenziali, nell'ambito della attività di prevenzione è necessario implementare ed integrare i servizi di controllo di polizia stradale da parte delle Forze di Polizia, e della Polizia Locale, in particolare nei pressi delle aree ricadenti nel perimetro delle aree Parco, intercettare e reprimere i fenomeni criminali connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti e ad impedire il consumo delle predette sostanze da parte dei giovani.

Nell'ambito del progetto de quo, al fine di garantire una efficace azione di prevenzione e repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, il personale del Corpo della Polizia Locale, assicurerà, nei 130 giorni previsti dal servizio mediante il ricorso a lavoro **straordinario dedicato per un totale approssimativo di Euro 31.000,00**, nelle ore diurne/serali delle giornate feriali, lo svolgimento dell'attività di vigilanza lungo le strade di accesso alle aree del Parco delle Groane, Parco Pineta e Parco del Lura, in divisa ed in borghese ad integrazione del controllo del territorio affidato anche sulla base delle eventuali criticità segnalate quindi attraverso una efficace opera di presidio, osservazione, prevenzione e, dove necessario, repressione del consumo e dello spaccio di sostanze stupefacenti in sinergia e coordinamento con le altre Forze di Polizia.

Il Personale che si intende impiegare per il progetto sono i dipendenti delle polizie locali delle province di Monza e Brianza, Milano, Como, Varese, Polizia Locale Provincia di Monza e Brianza e Parco Groane.

Le pattuglie operative dislocate sul territorio, saranno composte da nr. 8/9 operatori di cui un coordinatore responsabile, in collegamento diretto con la centrale Operativa.

Il progetto a carattere sovra-provinciale è dedicato agli interventi di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze.

Con questo progetto si può offrire al cittadino un servizio di controllo mirato a contrastare la diffusione dello spaccio di droga.

In conclusione il Patto di sicurezza stipulato tra diversi enti è lo strumento principe per chiamare a raccolta le migliori risorse pubbliche, per la costituzione di una rete della legalità e del rispetto della reciproca convivenza, per una città che si prende cura di sé stessa.

**Restituire il territorio ai cittadini significa garantire loro la sicurezza e la tranquillità di cui hanno diritto, attraverso un'azione congiunta e integrata delle nostre forze di polizia locale.**

**Solo così potremo costruire una comunità più sicura, coesa e consapevole, dove il rispetto della legalità e il benessere collettivo sono le fondamenta della nostra convivenza.**

**Il responsabile del progetto sarà reperibile al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi, pertanto verrà riconosciuta un'indennità oraria sotto forma di retribuzione come previsto dal vigente CC.N.EE.LL , pari a 5° ore settimanali.**

**Il referente nonché coordinatore del Progetto , funzionario AZZARONE Antonio, al fine di pianificare e organizzare l'impiego del Personale nella specifica attività, avrà necessità di recarsi presso gli Enti che aderiscono al Progetto per l'espletamento di tutte le formalità burocratiche contabili ed operative.**

**IMPORTO DEL PROGETTO Euro 31.000,00**

I Comandi di Polizia Locale di :

Limbate

Solaro

Ceriano Laghetto

Bovisio Masciago

Cogliate

- Meda

Cesano Maderno

Cesate

Seveso

Barlassina

Lazzate

Misinto

Bregnano

Cadorago

Guanzate

Cirimido

Fenegrò

Lurago Marinone

Veniano Bulgaro

Appiano Gentile

Tradate

Venegono Superiore

Venegono Inferiore

Parco Groane

Polizia Provinciale Monza Brianza

Responsabile Progetto

Il Funzionario

Antonio Azzarone

( atto sottoscritto digitalmente )